

Roberto Gastaldo

Lady Shore

Personaggi : BETH
MARY
CATHY
JENNY
SARAH
ANNIE
NARRATORE
GIUDICE
IMPUTATA
CAPITANO
SOLDATO
MOZZO

Sulla destra del palco le prigioniere sono incatenate alla parete. Sul lato opposto in fondo un alto sedile per il giudice, sullo stesso lato verso il proscenio uno o due gradini che salgono in quinta. Le tre diverse zone della scena devono poter essere illuminate separatamente, come se fossero tre scene separate. Il palco è al buio, le prigioniere sono sedute o sdraiate ognuna per conto suo, solo MARY tiene in grembo la testa di BETH e l'accarezza. BETH è sdraiata schiena al pubblico. Tutte insieme intonano un canto con ritmo da ninnananna, durante il quale la luce cresce gradualmente

*E' una pillola amara
che ingoio qui
esser separata
dal mio stesso cuore
volevamo giustizia
non soltanto soldi
ma il magistrato
ci ha mandate qui.*

*Ora i re comandan
e i poveri pagan
strappati dalle mani
come dalla terra
Ma verrà un giorno
nell'era che nasce
in cui un'onesta donna
avrà un'onesta paga.*

*Stringimi adesso,
stringimi adesso
finchè quest'ora
non sarà passata
e io sarò partita
con l'alta marea*

*per affrontare
la Van Diemen's Land*

CATHY si alza e si dirige verso BETH e MARY

CATHY Come sta?

MARY Sempre uguale. Non riesce a tener dentro quello che mangia.

CATHY Così non riuscirà ad andare avanti per molto.

MARY I marinai dicono che l'onda dell'Atlantico è la peggiore, forse dopo il Capo di Buona speranza andrà meglio.

CATHY Sì, ma quanto manca al capo? Siamo sempre chiuse nella stiva, non so nemmeno più da quanti giorni siamo in mare.

MARY Io ho contato i pasti dall'ultimo porto, sono stati ventitre.

CATHY Quindi siamo al dodicesimo giorno. Ma chissà dove.

JENNY Davvero ti importa?

CATHY Cosa?

JENNY Sapere dove siamo.

CATHY Mi importa sapere quando arriveremo.

JENNY Non avere fretta, là non ti tratteranno meglio che qui. Almeno adesso non ci fanno lavorare.

CATHY Solo perchè hanno paura di tirarci fuori da questa stiva. Come se potessimo fare chissà cosa... Loro sono armati, noi no.

JENNY E poi non sappiamo pilotare una nave.

CATHY E' vero, non ne siamo capaci.

JENNY E allora sdraiati e aspetta, questi saranno i giorni più calmi della tua vita.

CATHY Per noi forse, ma per lei?

CATHY indica BETH a terra, e tutte le si fanno attorno, mentre la scena va al buio.

All'angolo opposto del palco il NARRATORE inizia a parlare, alle sue prime parole viene illuminato.

NARRATORE Certo che così si capisce poco. Manca il contesto. E allora cercherò di mettercelo io. Siamo nel 1797, e le donne che avete visto si trovano nella stiva di una nave. Ma forse questa era l'unica cosa che si era capita. La nave si chiama Lady Shore, e le sta portando da Portsmouth a Sydney, credo, comunque dall'Inghilterra all'Australia. In quel periodo gli Inglesi avevano bisogno di coloni per popolare la nuova terra, e visto che non ne trovavano abbastanza usavano dei galeotti a cui la pena del carcere veniva commutata in lavori forzati nel Nuovo Galles del Sud, oppure nella terra di Van Diemen, le due province che formavano l'Australia. Una volta scontata la pena il prigioniero in teoria poteva rientrare in patria, il problema è che però lo stato gli pagava solo il viaggio di andata, e da deportato mettere via i molti soldi necessari a pagarsi il ritorno non era tanto facile. E comunque quelle cinque donne sono nella stiva per quel motivo, fanno parte di un carico tutto femminile, solo deportate in questo viaggio. Forse secondo alcuni di voi se erano galeotte se l'erano meritato, e quindi anche la deportazione non è troppo. *(Si muove verso il fondo, portando la luce verso il tribunale)*
Beh, vediamo... *(esce)*

GIUDICE Silenzio, perdio! Questo è un tribunale di sua maestà britannica, non un mercato di bestiame!

IMPUTATA No, io non sto zitta. Non potete mettermi in galera senza farmi parlare.

GIUDICE Avrò modo di far valere le sue ragioni a tempo debito, ammesso che una donna come lei possa avere delle ragioni, ma questo non è il momento.

IMPUTATA Non è mai il momento! Non era il momento di avere un lavoro ieri, o l'altra settimana, o l'anno scorso, e non era il momento di avere un marito che portasse a casa da mangiare, perché è morto costruendo la vostra nuova prigionia. Forse almeno mi ha procurato un tetto.

GIUDICE Silenzio! Non vi permetto di arringare la folla in questo luogo. Non finché io presiederò questo tribunale.

IMPUTATA Io ci sputo sul vostro tribunale, come voi sputate sulla mia vita. (*sputa in terra*)

GIUDICE Come vi permettete? Voi, una ladra e prostituta, di sputare sentenze (*l'IMPUTATA ride, il giudice si ferma un istante, poi riprende*) Voglio dire, questo è un tribunale di sua maestà britannica!

IMPUTATA Questo lo ha già detto.

GIUDICE E lei è qui per rispondere dei reati di furto, prostituzione e aggressione. Cosa ha da dire a sua discolpa?

IMPUTATA Che i soldi me li doveva. E sì, l'ho colpito con un coltello, ma solo perché si rifiutava di pagarmi.

GIUDICE E cosa avrebbe dovuto pagarvi, di grazia?

IMPUTATA Di che sono accusata, oltre che di aggressione e furto?

GIUDICE Di prostituzione, ma questo cosa... (*si sentono delle risate, il giudice è imbarazzato*) Chi ride? (*si guarda in giro*) Basta! Ho già perso troppo tempo con voi. SARAH O'REILLEY, siete colpevole di tutti i reati di cui siete accusata, la pena complessiva è di anni dieci.

Il tribunale va al buio, la stiva in luce, le prigioniere hanno cambiato posizione, solo MARY accudisce ancora BETH

SARAH E così dopo un anno hanno deciso di prendermi dalla prigione e mandarmi nel Nuovo Galles del Sud.

CATHY Sei proprio nata sotto una buona stella.

SARAH Come tutte quelle nate povere a Londra. Ma il Nuovo Galles è una nuova possibilità.

JENNY Tu credi?

SARAH Non dico che sarà facile, ma scontata la pena meglio lì che in Inghilterra.

JENNY Così tu ci speri davvero.

CATHY E non solo lei, tutte noi ci speriamo. Noi una possibilità a Londra non l'abbiamo mai avuta.

JENNY Lo so, ma perché pensate di averne ora?

MARY Ma come, non sai quello che raccontano dell'Australia? E' enorme, c'è posto per tutti, e se anche qualcuno viene a rubarti la tua terra ti basta spostarti di qualche miglio e ne trovi un'altra libera.

JENNY Solo perché ti hanno raccontato questa favola tu gli credi? Vuoi dirmi che nessuno ti ha mai mentito?

MARY No, ma...

BETH Perché dovrebbero?

JENNY Per farci andare là.

SARAH Possono obbligarci, non hanno bisogno di convincerci.

JENNY Ma hanno bisogno anche che noi si lavori e si stia buone.

CATHY Tu vedi tutto troppo nero.

BETH Io non potrei sopportare tutto questo se non avessi una speranza. La sarà meglio.

JENNY *(Va da BETH e l'accarezza)* Spero che tu abbia ragione. *Buio sulle prigioniere, luce in fondo sul narratore che viene avanti.*

NARRATORE Nel Nuovo Galles del Sud i deportati venivano usati per costruire opere pubbliche, oppure ceduti ai coloni volontari come mano d'opera a bassissimo costo, e specialmente per questi ultimi erano fondamentali, perché terra ce n'era tanta, ma produceva poco e male per gli standard europei, e con lavoranti pagati ad un prezzo equo per molti sarebbe stato il fallimento. Insomma, come in ogni tempo per i disperati che cercavano una nuova possibilità aldilà di qualche mare la prospettiva non era certo rosea, tanto più quando ci si portava dietro una brutta fama...

La luce va sulla scaletta e sulla stiva, NARRATORE esce di scena, dalla scaletta entra CAPITANO

CAPITANO Chi di voi è Sarah O'Reilley?

SARAH Sono io *(si alza)*

CAPITANO E Jenny McLaugh?

JENNY Sono io *(si alza anche lei)*

CAPITANO L'equipaggio ha delle lamentele sul vostro comportamento

CATHY L'equipaggio si lamenta di noi? E noi cosa dovremmo dire?

Qui sotto mangiamo dormiamo e caghiamo ma non viene nessuno a pulire. Quella poveretta (*indica BETH*) sta già male, se continuiamo a respirare questa aria arriveremo in poche. Almeno lasciate che sia una di noi a pulire e gettare a mare gli escrementi.

CAPITANO Voi non potete uscire di qui, e l'ultimo mozzo che è sceso a pulire è risalito con la faccia piena di graffi.

JENNY Se avesse usato le mani solo per pulire non l'avrei toccato.

CAPITANO E questo ci riporta al motivo della mia discesa. Voi due siete state condannate per prostituzione, non vedo quindi perché dobbiate continuare a rifiutarvi al mio equipaggio.

JENNY Io non vedo perché dovremmo darci.

CAPITANO Suvvia signorine, un po' di collaborazione.

JENNY Collaborazione?

CAPITANO Voi non avete pratica di mare, e soprattutto di equipaggi, io sì. Questa nave starà in mare almeno 6 mesi, o anche più se il vento non dovesse essere buono. Viaggi così lunghi sono sempre molto pesanti per l'equipaggio, e avere una tentazione a portata di mano non aiuta.

JENNY Ci dispiace di aver tentato i vostri uomini. Vorrà dire che d'ora in poi avremo un atteggiamento più casto.

CAPITANO Non è questo che vi sto chiedendo

JENNY Ma questo è quanto possiamo offrirvi.

CAPITANO Offrirmi? Forse voi non capite bene la situazione. Vediamo se riesco a spiegarmi meglio. Il mozzo me lo avete rimandato malconcio, ma era solo. Se mandassi giù diciamo una dozzina di uomini, che fa giusto due a testa, non so se sapreste fare altrettanto. (*SARAH Vorrebbe rispondere a tono ma si blocca rendendosi conto di non avere nulla da opporre*) Tuttavia non vorrei giungere a questo, una volta aperto il recinto sarebbe difficile riportare dentro il bestiame, quindi Io sono qui per offrire un'alternativa.

JENNY E quale sarebbe?

CAPITANO Io istituisco una specie di premio, in questo modo ho maggiore controllo sugli uomini, e contemporaneamente limito la richiesta delle vostre prestazioni.

SARAH E come alternativa abbiamo uno stupro di gruppo.

JENNY E' uno stupro comunque.

CAPITANO Suvvia, signorine, siate pratiche, sono disposto a venirvi incontro per quanto possibile. Ad esempio potrei rivedere le razioni di cibo..

JENNY Molto generoso da parte sua. E' disposto anche a rimetterci dei soldi per il bene del suo equipaggio e delle sue guardie.

CAPITANO Le guardie non c'entrano! E non devono sapere niente. Sono militari, se non conoscono loro l'autodisciplina..

SARAH Se la volete chiamate così..

CAPITANO Chiamatela come volete, ma non devono venire a sapere del nostro accordo.

JENNY Chi vi ha detto che abbiamo un accordo?

CAPITANO Stanotte scenderà il primo uomo. Se risalirà soddisfatto domani avrete le nuove razioni, altrimenti la notte successiva sarà piuttosto agitata (*Esce*)

ANNIE (*A JENNY*) Come vedi anche qui trovano il modo di farti lavorare. E senza nemmeno uscire dalla stiva.

SARAH E ride 'sta cretina. Tanto non è lei a doverla dare a tutto l'equipaggio.

ANNIE Per una che l'ha data a tutta Goswell Road non vedo che differenza faccia.

SARAH fa per aggredirla ma JENNY la trattiene

JENNY Lasciala stare.

ANNIE Comunque non parlavo a te, ma alla tua collega. Ecco perché non ci avevi raccontato perché sei qui.

SARAH Meglio puttana che assassina.

JENNY Lasciala stare. Se ci scanniamo tra di noi questo viaggio sarà interminabile.

SARAH Perché invece così? Ci toccherà un marinaio ogni notte per i prossimi sei mesi!

JENNY Gli uomini che venivano da me a Londra non erano molto meglio.

SARAH Io non voglio più farlo! Quando mi hanno arrestata era il mio quarto cliente. Non ho mai voluto farlo, speravo che essere arrestata almeno mi evitasse di continuare.

JENNY (*consolandola*) L'hai fatto per sopravvivere, no? (*SARAH annuisce*) E adesso sarà lo stesso. Coraggio. Nel Nuovo Galles non sapranno perché sei finita lì.

ANNIE E tu come lo sai?

JENNY Mio fratello è laggiù da sei anni, ogni tanto mi scrive.

CATHY Ma allora tu sai come sono le cose laggiù.

JENNY Sì.

MARY E anche quando dici che non dobbiamo aspettarci niente di buono...

JENNY E' per via di quel che dice mio fratello.

CATHY Ma tuo fratello è ancora prigioniero.

ANNIE Ne ha per altri otto anni.

CATHY Quindi non sa cosa succede dopo il rilascio.

ANNIE (*Vorrebbe rispondere a tono ma si morde le labbra, poi dice*) No, non per averlo provato.

La stiva va al buio, luce sul tribunale, ora non c'è più il sedile ma un letto dove GIUDICE sta dormendo. Imputata entra dal fondo, gli si avvicina, lo osserva, poi lo sveglia bruscamente. GIUDICE sussulta

GIUDICE Chi siete?

IMPUTATA Davvero avete così poca memoria?

GIUDICE Voi non potete essere qui! Vi ho condannata, voi siete in prigione!

IMPUTATA Avete ragione, non posso essere qui. Eppure ci sono.

GIUDICE Siete un incubo?

IMPUTATA Il vostro incubo è il rimorso per aver condannato quelle poverette.

GIUDICE Osate anche difendere quelle galeotte? Non vedete di quale cattiveria siano capaci?

IMPUTATA Solo una di loro ha dimostrato cattiveria, le altre al massimo ingenuità...

GIUDICE (*Interrompendo*) Colpa dagli effetti spesso non molto diversi.

IMPUTATA E poi Jenny ha difeso la sua compagna di sventura, e anche le altre alla fine hanno capito, tranne forse Annie, vi basterà osservarle per convincervene.

GIUDICE Voi sembrate non dar valore al mio tempo. Vi rendete conto di quante incombenze devo lasciare in sospeso per le vostre pretese? Non sono certo uno sfaccendato come voi, io devo amministrare il potere... cioè, volevo dire la giustizia.

IMPUTATA (*Sorridendo*) Non voglio abusare del vostro tempo così prezioso, ma nemmeno permettere che vi lasciate ingannare dalle apparenze. Se ci osserverete abbastanza a lungo non potrete giudicare ancora in modo così severo.

GIUDICE Io posso tutto ciò che voglio (*imbarazzato, si corregge*) tutto ciò che la legge vuole. Resterò ad osservare ancora un po', non foss'altro per curiosità, ma voi non fatevi illusioni

Buio sul tribunale, luce sulla scala e la stiva, entra MOZZO con un secchio e uno spazzolone, E' intimorito, le donne lo guardano, chi ridendo chi con astio.

CATHY Ancora voi? Che volete?

MOZZO Io niente, ma il capitano mi ha detto di pulire.

Inizia a pulire, stando attento a tenersi il più possibile lontano dalle donne

ANNIE Su bello, vieni a pulire anche qui. Non avrai mica paura di noi?

MOZZO muove la testa alternando no e si

CATHY Hai paura si o no?

MOZZO fa segno di no, poi di si

ANNIE Non credo che il capitano sarà contento di questa tua pulizia.

MOZZO Perché?

ANNIE Ti ha detto di pulire la stiva, ma tu ne stai pulendo soltanto un angolo.

MOZZO è perplesso, guarda dove ha pulito, poi il resto della stiva, ma non sa decidersi ad andare tra le prigioniere

MARY Dai, noi ci mettiamo lì in fondo e tu pulisci qui, poi noi verremo qui e pulirai lì in fondo. (*Si sposta e fa spostare le altre*)

ANNIE Brutta stronza, ma che fai? Non vedi che mi stavo .divertendo? E anche voi ridevate.

MARY Sì, ma preferisco avere un posto pulito dove dormire. In questa cabina resteremo per mesi.

Intanto il mozzo si è portato nella zona lasciata libera dalle donne e sta pulendo con evidente disgusto.

MOZZO Che schifo.

CATHY Perché, la tua merda sa di rose?

MOZZO No, ma io non cago dove dormo .

CATHY fa per lanciarglisi contro ma le altre la trattengono

MARY Tu non ci sei obbligato.

MOZZO gesticola come a dire "e chi ci crede", sempre pulendo

MARY (*alle altre*) Però il capitano almeno ci ha mandato qualcuno a pulire.

JENNY Sì, è stato proprio gentile.

MARY Che vuoi dire?

MOZZO Qui ci vorrebbe la pala, non lo spazzolone.

CATHY E allora valla a prendere.

MARY (*a JENNY*) Che vuoi dire?

JENNY Non fa pulire per noi, ma per i suoi marinai.

SARAH singhiozza

ANNIE Be', qualunque sia il motivo almeno stanotte dormiremo sul pulito, o quasi.

MOZZO ha finito di pulire il suo pezzo, va alla scala e si schiarisce la voce

MOZZO Qui ho finito.

CATHY E allora?

MOZZO Se vi poteste spostare...

Le prigioniere si spostano e lui va a pulire dall'altra parte

SARAH (a ANNIE) Per te è facile parlare. A te questo lavaggio non costa niente.

JENNY Non preoccuparti, questa notte non costerà niente neanche a te.

SARAH Cosa vuoi dire?

JENNY Che a loro importa solo cosa, non con chi

SARAH Grazie! (la abbraccia) Però domani...

JENNY Una notte alla volta Sarah. Visto tutto insieme il viaggio è troppo lungo. Guarda una notte alla volta.

Stiva al buio, NARRATORE entra dalla scala

NARRATORE In realtà per il governo colonizzare l'Australia era solo uno dei due scopi dell'invio dei prigionieri. I campi di lavoro del nuovo continente erano duri, e con la distanza i racconti sulla loro durezza ingigantivano come un'eco, e sempre la distanza impediva di smascherare bugie ed esagerazioni. E così l'Australia faceva paura, una paura che le autorità speravano sufficiente a dissuadere le decine di migliaia di disperati che popolavano Londra dal commettere reati che avrebbero potuto portarli laggiù. Ma i loro calcoli erano sbagliati, come sempre in simili situazioni. A chi non ha niente non si può togliere niente, e minacciare di farlo non fa paura, fa ridere. E così, per quanto il governo inglese si dette da fare per presentarla in maniera terribile, per molta gente di Cheapside o di Essex Road l'Australia restava una possibilità di riscatto. Difficile, rischiosa, faticosa, ma pur sempre una possibilità che in Inghilterra non avrebbero avuto.

Buio. Musica. Lentamente mezza luce sulla stiva con le prigioniere che dormono, poi dalla scala entra di soppiatto un soldato. Cercando di non fare rumore si avvicina a ANNIE e la scuote delicatamente per svegliarla

SOLDATO ANNIE (*lei non si sveglia*) ANNIE (*lei mugugna*) Sono io ANNIE si scuote, lui l'accarezza, lei, infastidita, si alza a sedere per allontanarsi dalla sua mano, poi si sveglia del tutto e cambia atteggiamento, prende la mano di SOLDATO e lo guida qualche metro più in là

ANNIE Allontaniamoci dalle altre.

SOLDATO Sì, sì.

ANNIE Che si dice la sopra?

SOLDATO Nulla di nuovo. Molti soldati sono scontenti, il capitano pensa solo ai suoi marinai e alle sue tasche, le razioni sono povere e il cibo cattivo, inoltre spesso ci fa fare dei lavori che spetterebbero a loro.

ANNIE E il vostro tenente?

SOLDATO E' un debole, non fa nulla.

ANNIE Ma tu non sembri triste.

SOLDATO Non lo sono, perché il vento è favorevole... Stanotte o domani doppiaremo il capo.

ANNIE Meno male, almeno la ragazzina la smetterà di vomitare. Ma tu come mai ne sei così contento?

SOLDATO Io non vedo l'ora che questo viaggio finisca. Non sogno altro che arrivare a Sidney, prendere congedo dall'esercito e comprare una fattoria dove vivere con te.

ANNIE Dimentichi che sono una deportata. Ho ancora molti anni da scontare.

SOLDATO Te l'ho detto, ad un ex soldato non negheranno l'assegnazione che richiede.

CATHY viene svegliata dalle voci. Alza la testa e, non vista, fissa i due fino a fine scena.

ANNIE Quindi sarò la tua serva.

SOLDATO Solo per facciata. Tu sai che sono io ad essere ai tuoi ordini.

ANNIE Esagerato.

SOLDATO Continuo ad assecondare ogni tua richiesta. Anche quella per me più dura da sopportare.

ANNIE Così tu mi vorresti qui, magari rotolando sulle altre?

SOLDATO Potrei avere le chiavi dei tuoi ceppi, non ogni notte ma più di una volta, e potremmo andare in una stiva merci

ANNIE In mezzo al pesce salato.

Lui abbassa lo sguardo, triste, lei lo accarezza per consolarlo, allora lui tenta di baciarla ma lei si sottrae

SOLDATO Nemmeno un bacio.

ANNIE Te l'ho detto, ho fatto voto di non toccare più un uomo finchè non ritornerò libera. Già la mia carezza di prima è stata un errore, ma non ho saputo resistere.

SOLDATO *(cercando di baciarla)* Allora non resistermi.

ANNIE *(mettendo una mano tra le loro bocche)* No! Non chiedermi di infrangere il mio voto.

SOLDATO *(riallontanandosi)* Come vuoi. Forse è giusto, in fondo, che anch'io divida la tua pena. Questo potrà renderci ancora più vicini, non credi?

ANNIE *(disgustata)* Sì, lo credo *(Lui resta a fissarla con ansia, lei lo guarda con sopportazione, poi riprende il controllo)* Va, ora, non devono scoprirci.

SOLDATO Giusto. Non è ancora tempo di svelare al mondo il nostro amore.

Cerca di baciarla ancora una volta ma lei di nuovo si ritrae, allora lui si alza in piedi e, arretrando verso la scala, le lancia un bacio. Quando lui è uscito lei torna al suo posto.

Quando si è di nuovo sdraiata

CATHY *(A parte)* E brava la nostra Annie.

Buio sulla stiva, luce sul tribunale.

GIUDICE Bello spettacolo davvero. Più vedo e più sono convinto di aver deciso per il giusto.

IMPUTATA Cos'avete visto di tanto terribile?

GIUDICE Una donnaccia che circuisce un povero ragazzo ingenuo

IMPUTATA Attento, lei non può chiamarla donnaccia. Non è per prostituzione che l'ha condannata.

GIUDICE Forse allora ho sbagliato per troppa bontà. E quell'altra, con che malignità spia la sua compare.

IMPUTATA Una cattiveria che immagino non si veda nei vostri salotti del West End.

GIUDICE Con questo cosa vuole dire?

IMPUTATA (evasiva) Niente.

GIUDICE Lei deve dire tutta la verità, l'ha giurato.

IMPUTATA (Lo fissa a lungo con disprezzo prima di rispondere)
Pensavo solo ad una frase del vangelo che non riesco a ricordare. Diceva "Chi è senza peccato..."

GIUDICE "Scagli la prima pietra"

IMPUTATA Ecco, sì, era così.

Buio, luce sulla stiva, JENNY e SARAH si stanno risvegliando, le altre le seguiranno mano a mano

SARAH (a JENNY) Come stai?

JENNY Insomma... (SARAH si intristisce) No, ma non per stanotte

SARAH (rasserenata) Per cosa allora?

JENNY Per questo viaggio senza speranza.

SARAH Ma se ieri dicevi...

JENNY Ieri mentivo per BETH e MARY. Non possono sopportare la verità, e forse non lo potete neanche voi.. Di certo vorrei non doverlo sopportare io.

SARAH Una notte alla volta. Così mi hai detto ieri.

JENNY Hai ragione, così ho detto.

CATHY (alzandosi. Parla a tutte ma fissando ANNIE) Buongiorno. Spero siate riposate, anche se la notte è stata un po'

movimentata. (*SARAH fa per scagliarsi contro di lei ma JENNY la trattiene*) Si può sapere che le prende?

BETH Non dovevi dirlo. Non dobbiamo prendercela una con l'altra.

CATHY Be', ma se una ha passato una bella notte dovrebbe poter sopportare una battuta.

SARAH E tu la chiami una bella notte?

CATHY Certo, un letto morbido e un po' meno affollamento sarebbero stai l'ideale, però bisogna sapersi accontentare. Ma poi perché ti scaldi tanto? Io non stavo parlando di te.

SARAH Non ero io, ma avrei potuto esserlo.

CATHY E invece questa volta la fortuna è toccata ad un'altra

MARY Come puoi chiamarla fortuna?

CATHY Insomma, passare la notte, anche se non tutta, con l'uomo dei propri sogni...

JENNY Ora basta! Non sarà stato un martirio, ma non mi è piaciuto, e non mi piace che tu mi derida, visto che in fondo anche tu mangerai meglio grazie a quello che io ho fatto!

CATHY (*Si accorge di essere stata fraintesa*) No, non hai capito.

JENNY Cosa c'era da capire?

CATHY Io non parlavo di te. Non avrei mai potuto. Io mi riferivo a qualcun'altra, che stanotte ha incontrato il suo vero innamorato

MARY Chi?

CATHY (*indicando ANNIE*) Lei.

Attimo di stupore, poi

BETH (*incredula*) Annie?

ANNIE Tu sei pazza.

CATHY E' venuto a trovarti stanotte e siete rimasti a parlare di un sacco di cose, anche del tuo voto.

BETH Che voto?

CATHY Di castità. (*mormorio di sorpresa*) Ha promesso di non toccare un uomo finchè non sarà di nuovo libera.

JENNY Commovente! (*a ANNIE*) Non ti sapevo così devota.

BETH Neanch'io.

CATHY Ma lei non fa teatro dei suoi sentimenti. Anche questa notte, con quel soldato, non avrei mai detto che era davanti all'uomo di cui è innamorata.

ANNIE Maledetta! (*Cerca di aggredire CATHY ma SARAH si mette in mezzo e lei desiste*) E va bene, è vero. Con il soldatino sto solo giocando, non sono innamorata di lui.

CATHY Io direi che stai preparandoti il futuro.

MARY Che vuoi dire?

CATHY Lo ha convinto a lasciare l'esercito, diventare un colono e prenderla in assegnazione. Che strana casa sarà, dove lo schiavo porta al guinzaglio il padrone.

ANNIE Forse in questo ci vedi qualcosa di male? Qualche danno per voi?

CATHY No.

ANNIE E allora lasciami perdere, sono affari miei e non tuoi. Al massimo puoi prendere esempio.

CATHY e ANNIE si avvicinano fino quasi a toccarsi, poi si fissano con odio, quindi si riallontanano, CATHY va verso il pubblico e viene avvicinata da JENNY

JENNY Cathy ascolta.

CATHY Cosa?

JENNY Senti... quello che ho detto ieri, su cosa succede a chi ha finito di scontare la pena.

CATHY Hai detto che tuo fratello in realtà non lo sa con certezza.

BETH si avvicina alle due, non notata

JENNY Non è vero. Una cosa me l'ha detta con certezza, ed è che un deportato resta sempre un deportato, anche dopo aver scontato la pena.

CATHY Che vuoi dire?

JENNY Che siamo marchiate a vita. Che nel Nuovo Galles o nella terra di Van Diemen saremo sempre qualcosa meno di vere persone.

BETH Non è vero!

Tutte si voltano verso di loro

JENNY Purtroppo lo è.

BETH Non è vero. Bugiarda! (*piange*)

JENNY Calmati.

BETH Io ho solo quattordici anni, sono qui perché ho rubato due polli perché avevo fame, non posso essere condannata a vita per questo!

JENNY Lo so BETH, per questo non ho voluto dirvelo ieri.

MARY E allora perché oggi si?

JENNY Perché oggi ho visto una possibilità di evitarlo.

SARAH E come?

JENNY (*indicando ANNIE*) Grazie a lei, e soprattutto al suo soldato. Lui di certo può ottenere le chiavi delle nostre catene.

CATHY Sì, stanotte gliel'ho sentito dire.

MARY Anche libere dalle catene dove potremmo andare? Siamo in mezzo all'oceano.

JENNY Ora sì, ma verso la fine del viaggio saremo vicini all'Australia, allora forse potremo rubare una scialuppa e prendere terra lontano dalle città. E tornare libere!

MARY Ho sentito cose terribili del bush.

JENNY Le ho sentite anch'io. Però quelle sono voci, la vita da deportate è una certezza.

CATHY Ma tutto questo ha bisogno dell'aiuto del nostro soldato.

MARY E quindi di lei.

ANNIE E secondo voi perché io dovrei aiutarvi? Io sarò libera comunque. Anzi, addirittura padrona.

JENNY In casa tua con lui, ma per strada? Lì sarai solo un avanzo di galera. E poi una volta assegnata a lui sarai nelle sue mani, basterà una sua parola per farti finire di scontare la pena in un carcere punitivo. Quanti anni ti mancano?

ANNIE Dieci.

JENNY Sono tanti. Sei sicura di poterti fidare di lui così a lungo?

ANNIE E se ci prendono?

JENNY Carcere punitivo. Ma con un alleato che può scegliere il momento migliore non ci prenderanno.

BETH E nel bush cosa faremo?

JENNY Nel bush sopravviveremo. In fondo non può essere peggio dell'East end.

Timide risate, buio. Luce sul narratore

NARRATORE Il bush, ma che cos'è? Forse qualcuno di voi saprà che letteralmente bush significa arbusto, ma in Australia la parola "bush" indica tutta la sterminata distesa di arbusti che copriva quasi tutta la metà est del continente, e che ancora oggi ne occupa vaste zone. Per gli Australiani il bush è quello che per gli americani era il Far West: la natura selvaggia ed ostile, la sfida, il limite. Quel territorio impervio in cui l'uomo si perde o si ritrova senza possibilità intermedie. Ovviamente quelle grandi distese popolate solo da pochi aborigeni erano una forte tentazione per i deportati, e negli anni molti di loro tentarono la fuga per quella via, quasi sempre fallendo. Sì, perché la verità è che forse il bush non era peggio dell'East End, o di altri quartieri poveri inglesi, ma di sicuro era molto diverso, e chi era adatto ad uno dei due ambienti difficilmente riusciva ad adattarsi all'altro. Insomma, l'idea di andare a vivere nel bush più che dell'azzardo era parente del suicidio. Ma questo le nostre prigioniere non potevano saperlo..

Buio, mezza luce sulla stiva, SOLDATO e ANNIE parlano, un po' in disparte dalle altre che fingono di dormire ma a tratti commentano a gesti il dialogo

SOLDATO ANNIE, tu sai che per te farei qualsiasi cosa.

ANNIE E allora fai questo.

SOLDATO Ma è una pazzia.

ANNIE L'altra notte mi hai detto che avresti potuto togliermi le catene, allora puoi toglierle anche a loro.

SOLDATO Sì, ma non è questo...

ANNIE E una volta libere alla scialuppa possiamo pensare anche da sole.

SOLDATO No, da sole non ce la fareste mai. Vi prenderebbero.

ANNIE E allora ci aiuterai tu. Io so che puoi.

SOLDATO Io non ne sono così certo (*pausa*) Ma poi non è quello il problema.

ANNIE E qual è allora?

SOLDATO Il problema è il bush.

ANNIE (*schifata*) Tu ne hai paura.

SOLDATO Sì, e tu faresti bene ad averne altrettanta. Il bush non è terra per l'uomo bianco, e ancora meno per delle donne.

Figurarsi, sei donne ed un solo uomo nel bush.

ANNIE E quindi non vuoi liberarci.

SOLDATO Io vi libererei, ma non per farci morire tutti. E poi scusa, tu una volta a Sidney sarai libera comunque.

ANNIE A Sidney sarò la tua serva.

SOLDATO Solo per forma, te l'ho già detto.

ANNIE Comunque non sarei davvero libera, e tu sai cosa significhi questo.

SOLDATO (*Sorpreso, poi tormentato*) ANNIE, io ti amo, non posso portarti a morire nel bush, qualunque sia il prezzo che devo pagare per questo.

Buio, luce sul tribunale.

GIUDICE Meno male. Il regno ha ancora giovani di buon senso, per quanto troppo ingenui.

IMPUTATA E' la prima volta che sento elogiare la paura in un soldato.

GIUDICE Un soldato di sua maestà britannica non ha paura, solo conosce il valore della vita, e non la getta via invano.

IMPUTATA Forse volete dire della sua vita, ma poi neanche di quella. Morire è il lavoro di un soldato tanto quanto uccidere.

GIUDICE Un soldato uccide solo chi ha torto, con le vostre allusioni voi tradite la vostra patria.

IMPUTATA Quella patria che mi ha sempre trattata con tanta benevolenza...

GIUDICE Tacete, traditrice, o vi raddoppio la pena.

IMPUTATA Ormai la sentenza è stata emessa e registrata vostro onore. Voi mi vedete qui, ma io sono già in quella stiva. E forse l'unica cosa buona in tutto ciò è di non dover più sopportare i vostri vaniloqui di codardo.

GIUDICE Codardo a me?

IMPUTATA Sì, a voi. A voi che tanto esaltate il coraggio delle truppe di sua maestà. Voi che giudicate gli assassini, avete mai visto morire un uomo?

GIUDICE Ho assistito mio padre nelle sue ultime ore.

IMPUTATA Intendevo morire ammazzato.

GIUDICE (*tentenna*) No.

IMPUTATA E allora come distinguete un uomo giustamente ucciso da un soldato da un innocente ammazzato da un volgare assassino?

GIUDICE Siete una serpe! Voi sapete che non li si può distinguere

IMPUTATA Infatti.

Buio, luce su stiva e ingresso, entra il mozzo, sempre con secchio e spazzolone, stavolta quasi spavaldo. Viene accolto con uno sguardo astioso e per un attimo si blocca, poi riprende fiducia

MOZZO Buongiorno.

CATHY Ancora qui?

MOZZO Solo per pulire. Per ora. E' passata una settimana dalla mia ultima visita, spero che passi meno prima della prossima (*Le donne lo guardano con disgusto, poi gli danno le spalle radunandosi sul davanti del palco. Lui inizia a pulire*) Spero che siate soddisfatte del mio lavoro (*nessuna gli risponde, lui lascia passare un attimo poi riprende*) Insomma, dopo la mia pulizia la stiva non vi sembra migliore?

ANNIE Migliorare questo porcile non è certo un'impresa.

CATHY Come mai tutta questa attenzione?

MOZZO Be', vedete... il mio lavoro serve, ma non si nota, e per questo non sono mai stato premiato. Allora ho pensato che devo farlo notare io, che il mio lavoro è fatto bene.

JENNY scoppia a piangere, BETH e MARY la consolano, SARAH invece si lancia contro il mozzo che si mette in salvo scappando dove lei non può arrivare

SARAH Fuori di qui bastardo!

MOZZO Ma non ho ancora finito...

SARAH Fuori!

MOZZO Ma io.. (*SARAH tenta ancora di raggiungerlo, impaurito lui raccoglie il secchio ed esce*) Va bene, va bene (a se) Ma cos'avrò detto?

SARAH va da JENNY e l'abbraccia

SARAH Adesso basta. Non puoi più fare tutto da sola.

JENNY Cambierebbe qualcosa un uomo a notte anzichè due?

SARAH Sarebbe meno duro.

JENNY (*scuotendo la testa*) Per me cambierebbe poco, per te sarebbe molto peggio.

MARY Non è detto che debba farlo solo lei.

JENNY (*commossa*) Grazie, ma no.

MARY Noi ti sentiamo ogni notte, e ogni notte ci sentiamo in colpa.

JENNY Non avete deciso voi.

MARY Però viviamo alle tue spalle.

JENNY Distruggendo le vostre speranze vi ho tolto molto più di quanto vi do. E quel che è peggio l'ho fatto inutilmente.

MARY Quelle speranze erano illusioni, non sarebbero durate molto in ogni caso.

SARAH (a ANNIE) Tu proprio non puoi fare niente per convincere il tuo soldato?

ANNIE Ci avete ascoltati l'altra sera, no? Io ho tentato, ma non è servito.

MARY Non puoi tentare ancora?

ANNIE Potrei, ma non servirebbe. E' un uomo ingenuo, ma molto testardo.

CATHY Insomma, non abbiamo speranze?

BETH Forse potremmo provare a fuggire una volta sbarcate.

ANNIE Da sole nel bush, e con i soldati alle calcagna? No, grazie.

SARAH Qualcosa dobbiamo fare.

JENNY Non c'è niente da fare. Ho sperato e vi ho illuso, e ho sbagliato. Ma ora non ci resta che rassegnarci .

Buio, luce sul NARRATORE

NARRATORE Il diciottesimo era stato il secolo della rivoluzione industriale, che nasce dall'Inghilterra e che quindi fa sentire lì, prima che altrove, i suoi effetti. Gli industriali avevano bisogno di manodopera, e per procurarsela promettevano a tutti coloro che si fossero offerti una vita migliore, solo 12 ore di lavoro al giorno, e poi le "comodità" della città, e poi ancora. E anche senza televisioni il messaggio arrivava fino nelle campagne e, come un'onda di riflusso, migliaia di persone arrivavano nelle città. Tantissima gente, molta più di quanta ne serviva per le fabbriche. E infatti molti non trovavano lavoro, né nelle fabbriche né altrove, e così rimanevano senza soldi e senza qualcuno cui appoggiarsi, soli in una città che non conoscevano. Vi stupisce il fatto che a Londra nella seconda metà del 1700 i crimini fossero aumentati a dismisura? Con tanta gente illusa e poi riportata alla realtà nel più brusco dei modi? Alla fine del diciottesimo secolo le prigioni inglesi scoppiavano, e la deportazione fu anche un tentativo di mettere una pezza al primo strappo della società industriale.

Buio, musica, lentamente luce sulle prigioniere. Ognuna è accucciata per conto suo, solo BETH e MARY sono vicine, MARY sta pettinando BETH. L'atmosfera è di grande sconforto

BETH Ma tu sai dove siamo adesso?

MARY Più o meno dieci giorni fa abbiamo passato il capo di buona speranza. E' da lì che hai smesso di stare male.

BETH Manca molto all'arrivo?

MARY Questo non lo so Beth.

BETH E' un peccato non vedere mai niente. Sai, questo per me è il primo viaggio che faccio.

MARY Nemmeno io ero mai stata su una nave.

BETH Io non dico in nave, prima di andare in prigione non ero mai uscita dall'East End. Quando ci hanno portate alla nave è stata la prima uscita fuori Londra.

MARY Ora che lo dici ricordo che continuavi a fissare ogni cosa. Mi ricordo che non riconoscevi neanche le vacche.

BETH Non le avevo mai viste.

MARY Be', io non ho viaggiato molto, però sono nata nel Devonshire, avevo sei anni quando i miei mi hanno portata a Londra.

BETH Ed eri contenta?

MARY Di andare a Londra? (*BETH annuisce*) Subito sì. Poi, man mano che capivo, ho iniziato a voler tornare indietro, dove almeno eravamo persone e non formiche. Ma ormai non potevamo più.

BETH Allora ti troverai bene nel Nuovo Galles.

MARY Perché?

BETH E' campagna.

MARY Non so. (*smette di pettinarla*) Credo che sia una cosa diversa, non riesco a immaginarmela. Forse dovremmo chiedere a JENNY di parlarcene ancora.

BETH (*Voltandosi a guardarla*) No!

MARY Perché no?

BETH Quando racconta di suo fratello mi spaventa.

MARY Pensi che si inventi tutto?

BETH No, ed è per questo che mi fa paura.

MARY Ma se è vero è meglio esserci preparate.

BETH Se è come dice non si può esserci preparate. E poi io voglio continuare a sognare che ci siano i prati verdi come andando alla nave.

MARY Ma se poi non sarà così...

BETH (*interrompendola*) Se non sarà così lo vedrò, ma non adesso (*piange*) Per favore, non adesso.

Buio, luce sul tribunale. L'imputata fissa il giudice con odio.

GIUDICE Cosa vuole da me? (*nessuna risposta*) Cosa vorrebbe insinuare con quello sguardo.

IMPUTATA Quattordici anni.

GIUDICE Quattordici anni per chi?

IMPUTATA Quattordici anni é l'età di quella ragazzina.

GIUDICE Ah. Be', ne ho condannate anche di piú giovani.

IMPUTATA E se ne vanta?

GIUDICE Io applico la legge di sua maestá britannica, e quella ragazzina ha rubato.

IMPUTATA Due polli per mangiare.

GIUDICE Cosí disse.

IMPUTATA Ma lei non le credette.

GIUDICE No, io le credetti. Che ragione avrebbe avuto altrimenti di rubare due polli già spennati?

IMPUTATA E la condannó lo stesso?

GIUDICE I motivi servono per comprendere, non per giustificare. Poi non avrei potuto rimandare in strada una ladra, per giunta rea confessa. Non é per questo che sono stato messo qui.

IMPUTATA Capisco. E magari lei sa anche perché quella ragazza é stata messa in Goswell Road a morire di fame.

GIUDICE Lei non veniva da Goswell Road...

IMPUTATA (*interrompendo*) Non importa dove viveva, nell'East End una via vale l'altra.

GIUDICE (*scrollando le spalle*) Non lo so, non ci sono mai stato. Non conosco nessuno che ci abiti.

IMPUTATA lo guarda e scuote la testa. Buio, luce sulla stiva, le prigioniere dormono. Entra *SOLDATO* attento a non fare rumore, cerca *ANNIE* e la sveglia

SOLDATO Annie!

ANNIE Cosa? Ah, sei tu.

SOLDATO Sì, sono io. E ho buone notizie.

ANNIE (*sollevandosi a sedere, acida*) Abbiamo doppiato un altro capo?

SOLDATO (*stupito*) Non ci sono più capi da doppiare fino alla terra di Van Diemen.

ANNIE E allora cosa ti rende così felice?

SOLDATO Forse posso realizzare un tuo desiderio.

ANNIE E quale? Puoi ridarmi la libertà?

SOLDATO Io spero di sì.

ANNIE (*interessata*) Ti sei deciso a tentare con la scialuppa?

SOLDATO No, quella è una pazzia, te l'ho già detto.

ANNIE E allora cosa?

SOLDATO Tutte le guardie ne hanno abbastanza del capitano, che pensa solo al suo equipaggio e a nostro danno, e ieri ho scoperto, con mia grande sorpresa, che molti di loro fanno il soldato solo perché non avrebbero altro modo di procurarsi da mangiare

ANNIE (*ironica*) Davvero? Chi l'avrebbe mai detto.

SOLDATO (*non cogliendo l'ironia*) Eppure è così. Nemmeno io volevo crederci all'inizio, però..

ANNIE (*interrompendolo*) Vai avanti.

SOLDATO Ah, sì. Dicevo, a loro non piace fare i soldati, e così quando uno ha proposto di rubare la barca per andare a rivenderla in qualche posto lontano, come in Giappone, altri hanno detto che ci stavano. A dire il vero non erano molti, ma erano molti gli indecisi, e io spero di poterli convincere.

ANNIE Ma così anche tu dovrai smettere di fare il soldato.

SOLDATO A Sidney avrei smesso comunque.

ANNIE Sì, ma congedarti con onore per te fa differenza rispetto a scappare.

SOLDATO E' vero. Ma non importa.

ANNIE E tu faresti questo per me?

SOLDATO Senza rimpianti.

ANNIE lo guarda commossa, poi gli dà un bacio sulla fronte, lui si illumina e le si avvicina per baciarla ma lei con una mano lo ferma

ANNIE No! Con questo bacio forse ho già violato il mio voto, non mi chiedere di più (*SOLDATO annuisce e riprende le distanze. Lei resta un attimo pensierosa, poi*) C'è una cosa che voglio dirti, forse può aiutarti a convincere gli altri.

SOLDATO Dimmi.

ANNIE Alcune di queste donne sono state condannate per prostituzione.

SOLDATO Lo so, anche se devo ammettere che non sarei in grado di dire chi (*lei gliele indica, lui si mostra molto sorpreso*) Davvero?

ANNIE Sì. Comunque, il capitano ha deciso che loro avrebbero dovuto intrattenere i suoi uomini.

SOLDATO Intrattenere nel senso...

ANNIE Sì, in quel senso. Ma solo l'equipaggio. Anzi, ci ha minacciato di toglierci il cibo se ne avessimo parlato con qualcuno della guardia, e anche di farci frustare.

SOLDATO Verme schifoso. Quel capitano non ha onore.

ANNIE Non è il caso di prendertela così. In fondo lo facevano già a Londra, e senza che nessuno le obbligasse.

SOLDATO Non pensavo a loro, ma al fatto che per quell'uomo esiste solo il suo equipaggio. Noi non siamo niente.

ANNIE Voi.

SOLDATO Sì, noi soldati.

ANNIE (*basita*) Ah, voi soldati. E noi prigioniere?

SOLDATO A parte loro non mi sembra che vi stia trattando troppo male.

ANNIE Ah, no?

SOLDATO Certo questa non è una cabina di lusso, ma d'altronde voi siete deportate.

ANNIE Già, quasi me lo dimenticavo.

SOLDATO Ma cos'hai?

ANNIE Niente, lascia stare. Pensa solo a convincere gli altri soldati.

SOLDATO Va bene, ora vado.

Fa per baciarla, lei si scansa, più brusca del solito, lui fa un cenno di scusa e se ne va, lei sbuffa, poi si rimette a dormire. Buio, luce sul tribunale, GIUDICE è in piedi, fuori di se dalla rabbia

GIUDICE Si vergogni! Lei non è degno di far parte dell'esercito di sua maestà britannica. Traditore!

IMPUTATA Si calmi, tanto non può sentirla.

GIUDICE Ma è una vergogna. Un soldato dell'esercito..

GIUDICE e **IMPUTATA** ...di sua maestà britannica.

GIUDICE che progetta un ammutinamento, e insieme la fuga di pericolose criminali.

IMPUTATA Di una pericolosa ladra di polli. E poi non vorrei infierire, ma non è un soldato, sono parecchi, forse una decina, e credo diventeranno molti di più.

GIUDICE Tutto ciò è intollerabile. Se accadono fatti simili ci si può attendere qualunque cosa. Forse un giorno addirittura l'Inghilterra non sarà più la padrona di un impero. Non posso pensarci.

IMPUTATA Non dovrete prendervela così. Cercate di vederlo come il coronamento di una storia d'amore.

GIUDICE Amore? Ma se quella donnaccia..

IMPUTATA Un'altra volta? Non è lei che avete condannato per prostituzione, potrebbe denunciarvi per queste vostre parole

GIUDICE Che lo faccia! E' lei la mente perversa che sta dietro a questo orrendo crimine.

IMPUTATA Lei è una donna che si difende. E' nata dal lato debole di Londra, e della vita, e deve arrangiarsi per sopravvivere. A me non è simpatica, però la capisco.

GIUDICE Io no.

IMPUTATA E' evidente. Voi non la capite come non capite nessuna delle donne che condannate.

GIUDICE Capisco quando hanno commesso un reato, e tanto basta alla legge.

IMPUTATA E alla vostra coscienza?

GIUDICE Non permetto alla mia coscienza di interferire con l'esercizio del potere (*si accorge di aver sbagliato*) delle mie funzioni.

IMPUTATA Lei e quel soldato in fondo siete uguali.

GIUDICE Come si permette? Io non sono un traditore!

IMPUTATA E nemmeno lui. E' fedele ai suoi pregiudizi quanto lei.

Buio, luce sulla stiva, le prigioniere sono raccolte a discutere.

SARAH E quindi?

ANNIE E quindi ha detto che cercherà di convincere gli altri soldati a partecipare all'ammutinamento.

SARAH Secondo voi possono farcela?

CATHY Sono dei soldati, combattere è il loro mestiere.

SARAH Speriamo. Anche se il tuo soldato in battaglia proprio non ce lo vedo.

ANNIE Con un po' di fortuna alla fine sarà steso sul ponte.

MARY Come puoi dire una cosa simile? Anche se non te ne importa nulla lui comunque ti ama, ed è pronto a rinunciare a molto per te.

ANNIE Se l'avessi sentito stanotte diresti le stesse cose.

MARY Cos'ha detto di così terribile?

ANNIE (*guardando SARAH*) Quando gli ho detto che il capitano vi aveva messo a disposizione dell'equipaggio si è indignato.

MARY E cosa volevi che facesse?

ANNIE Ma solo perché le guardie erano state escluse. Sembrava quasi che per lui voi foste solo...

JENNY Oggetti. O, nel migliore dei casi, animali inferiori

ANNIE Sì, proprio così.

JENNY Non mi stupisce. Credi che potrebbero comportarsi come fanno se ci considerassero loro pari? (*silenzio*) Noi siamo deportate, io e lei in più prostitute, una razza inferiore della razza inferiore. Che vuoi che gliene freggi di noi?

Attimo di silenzio

ANNIE Quando dicevi che non potevamo aspettarci niente di buono dal Nuovo Galles io non ti credevo. Pensavo lo dicessi per pura cattiveria, ma ora...

BETH Per fortuna ora sarà diverso.

JENNY Davvero?

BETH Certo. (*pensa un attimo*) Tu pensi che non ce la faranno?

JENNY Non è questo che intendevo.

BETH E allora cosa?

JENNY guarda a terra, vorrebbe non dover rispondere

CATHY Tu credi che dopo verranno a prendersi quel che il capitano gli aveva negato?

SARAH E allora non basterai più tu, e nemmeno noi due insieme.

ANNIE Forse avrei fatto meglio a non dirglielo.

JENNY Quel che è fatto è fatto. E comunque avrebbero anche potuto pensarci da soli. Basta che si accontentino del viaggio.

MARY Che vuoi dire?

JENNY Che qualcuno potrebbe voler avere compagnia anche nel Giappone, o dovunque sbarcheremo.

CATHY E non tutti saranno innamorati e gentili come il suo soldatino.

JENNY No, temo di no.

Buio, luce sul narratore

NARRATORE In Giappone. Cosa si sapeva allora del Giappone? Che da lì veniva la seta, che era molto lontano, che erano delle isole, come l'Inghilterra. Direi nient'altro, almeno tra il popolo da cui venivano tutti i deportati, ma anche la truppa e i marinai. E non molto di più si sapeva della Cina, o del Sudamerica, o dell'India. Si sapeva poco del resto del mondo, e questo aumentava le paure, o

gli odi. I soldati ed i coloni inglesi che massacrarono gli aborigeni Australiani, più o meno come negli Stati Uniti stavano facendo coi pellirosse, probabilmente sparavano più per paura che per desiderio di possesso, probabilmente molti di loro credevano davvero che quei pochi uomini armati solo di lance fossero un serio pericolo per le loro vite. Alcuni coloni erano effettivamente stati uccisi da aborigeni, e anche se il rapporto fra i morti delle due parti era di oltre 1 a 1000 al governo di sua maestà britannica fu facile rimescolare le carte con la propaganda e far passare agli occhi dei coloni i massacri di aborigeni come autodifesa. Il termine "terroristi" fu inventato molto tempo dopo, ma il principio funzionava già due secoli fa.

Buio, luce sulla stiva. Entra il capitano, le prigioniere si inquietano, lui le squadra a lungo

CAPITANO Noi avevamo fatto un patto, mi sembra.

CATHY Un patto? Come può chiamarlo un patto? Quello è un ricatto e nient'altro.

CAPITANO Lo chiamo patto perché prevede un dare e un avere, e io per parte mia ho dato. O le vostre razioni non vi sembrano diverse da prima? In questo caso non mi ci vuole molto per dare ordine di tornare alla situazione precedente.

JENNY Le razioni sono aumentate, ma anche noi abbiamo fatto la nostra parte. E se i suoi uomini dicono il contrario venga a vedere di persona una di queste sere. Tanto non credo che possa rovinare l'intimità del momento.

CAPITANO La vostra parte si componeva di qualcosa che dovevate fare, e che vi riconosco state facendo, e di qualcosa che non dovevate fare, e io temo abbiate fatto.

SARAH Che vuol dire?

CAPITANO Un sottufficiale è venuto a lamentarsi con me perché ho riservato le vostre prestazioni alla ciurma. Io ho negato che queste prestazioni vi siano state richieste, ma mi chiedo da dove possa aver avuto l'informazione.

MARY Certo non da noi.

CATHY Davvero crede che i soldati scendano qui a parlare con noi?

CAPITANO Non so se per parlare, ma mi risulta che almeno uno di loro lo faccia spesso.

Le prigioniere sono impaurite tranne JENNY

JENNY Capitano, lei dovrebbe conoscere i suoi uomini.

CAPITANO Che intende dire?

JENNY Davvero li crede capaci di mantenere un segreto? Di non vantarsi tra di loro per un minuto o un grido in più, vero o inventato che sia?

CAPITANO (*dubbioso*) Forse avete ragione. In ogni caso per un po' di giorni non farò più scendere nessuno, per far calmare le acque. Ovviamente nel frattempo le vostre razioni verranno ridotte (*uscendo*) Chissà che questo non vi torni utile anche come promemoria.

Uscito il capitano le donne si fissano per un attimo

CATHY Si mette male.

MARY Adesso li scopriranno.

ANNIE Io non credo.

JENNY Neanch'io. E il fatto che il capitano abbia mentito alle guardie potrebbe dar loro un motivo in più per ribellarsi.

SARAH Sempre che non ceda e lasci scendere anche loro.

JENNY Non credo che lo farà. Secondo me crede di avere tutto sotto controllo.

CATHY Tu credi?

JENNY Sì. E poi comunque per noi che cosa cambia? Non possiamo far altro che aspettare.

Buio, luce sul tribunale.

IMPUTATA Si sente in gamba quello stronzo.

GIUDICE Certo, è un capitano della marina di (*IMPUTATA lo incenerisce con lo sguardo e lui lascia la frase a metà*) E' un ottimo comandante.

IMPUTATA Certo sa far divertire i suoi uomini.

GIUDICE Non sprechi il suo sarcasmo. Anche alla ciurma bisogna concedere qualcosa.

IMPUTATA Qualcosa o qualcuno?

GIUDICE Mi ha capito benissimo. Quegli uomini fanno un lavoro duro per il bene dell'Inghilterra, se di tanto in tanto gli viene concesso qualche extra io non ci vedo nulla di male.

IMPUTATA Certo, basta non essere parte di quell'extra, poi tutto diventa più facile. Ma stavolta credo che l'extra più costoso finirà per pagarlo sua maestà britannica.

GIUDICE Non crederà davvero che quegli uomini si ammutineranno!

IMPUTATA E invece lo credo.

GIUDICE Assurdo! Ha visto, stanno già facendo la scelta giusta, parlano con i loro superiori, cercano di ottenere qualcosa senza rivolte. Possono anche minacciare un ammutinamento, ma metterlo in atto è tutt'altra cosa.

IMPUTATA Quindi anche loro per lei non sono altro che pecoroni

GIUDICE Macchè. Sono gente che sa fin dove si può spingere con le proprie richieste.

IMPUTATA Buoni soldati e buoni sudditi, vero?

GIUDICE Esattamente.

Buio. Musica, lentamente mezza luce sulla stiva dove le donne dormono, poi di colpo spari e altri rumori di lotta cancellano la musica, le prigioniere si svegliano di soprassalto, rimangono qualche istante in ascolto, poi si interrogano con sguardi e gesti, MARY si inginocchia per pregare, in silenzio ad una ad una le altre la imitano, gradualmente il rumore si abbassa a sottofondo. Ad un tratto BETH scoppia piangere e le altre smettono di pregare per confortarla

BETH Ho paura.

JENNY (dolce) Anche noi.

BETH Cosa ci faranno?

JENNY Non lo so. Non so neanche chi vincerà là sopra, e nemmeno chi sperare che vinca.

BETH Ma cosa abbiamo fatto? Cosa abbiamo fatto per meritarcì tutto questo?

CATHY Non ci siamo rassegnate. Non siamo rimaste a morire di fame nel posto che ci avevano assegnato.

BETH E questa è una colpa?

ANNIE Per loro sì. Credono che i loro agi gli spettino di diritto

SARAH Molti nemmeno sanno che quegli agi sono costruiti sulla nostra miseria.

JENNY Non lo sanno perché non lo vogliono sapere.

SARAH (*annuisce*) E così quando bussiamo alla loro porta se ci danno qualcosa la chiamano carità, e non giustizia.

JENNY E se arriviamo in molti dicono "Mi spiace, ma non possiamo mica occuparci di tutti".

ANNIE "Altrimenti non ne rimane abbastanza per noi".

MARY E non pensano che il loro "non abbastanza" è già più di quanto noi abbiamo.

SARAH No, non è vero. Loro lo sanno, ma pensano sia giusto così

JENNY Perché noi non siamo loro pari.

BETH Scoppia di nuovo a piangere, *MARY* la abbraccia

MARY Coraggio BETH, forse stanotte sarà una buona notte per noi.

BETH Forse?

MARY Nessuno conosce il futuro sorellina. La vita è un rischio, la vita di noi ultimi un po' di più.

JENNY Ma non disperarti. Forse gli uomini sono più stupidi che cattivi, forse averne uno solo che ci dà retta potrebbe bastare. Non dobbiamo avere troppa paura del futuro.

BETH Una notte alla volta?

JENNY (*sorridendo*) Una notte alla volta.

Tornano i rumori, le prigioniere restano in ascolto guardando verso l'alto. Buio, poi, sull'urlo del GIUDICE luce sul tribunale e fine rumori

GIUDICE Vigliacchi! Vigliacchi e traditori! Ma non andrete lontano. Vi troveremo e vi impiccheremo, dovessimo sguinzagliarvi dietro l'intera flotta di sua maestà britannica.

NARRATORE *(entrando in scena davanti al giudice e venendo verso la scaletta d'ingresso)* E invece non andò così. Quando il Lady Shore non arrivò a destinazione si pensò che fosse naufragato, e nessuno si preoccupò di andare a cercare improbabili superstiti. Solo molto più tardi, quando la barca ricomparve a Montevideo, nell'attuale Uruguay, si seppe la verità. Ma ormai era troppo tardi per poter rintracciare gli ammutinati o le galeotte, e così noi di quel viaggio ignoriamo molte cose. Ignoriamo quando avvenne l'ammutinamento, anche se sappiamo che ci fu, ignoriamo quante vite costò, ignoriamo che fine fece l'equipaggio, anche se di certo almeno una parte sopravvisse, o la nave non sarebbe arrivata in porto. Ignoriamo anche cosa ne fu delle prigioniere, però possiamo pensare che siano state sbarcate, libere, al primo approdo, probabilmente in qualche porto del Sudamerica. In fondo, a differenza della nave, delle galeotte non dovevano avere un gran valore, e così possiamo pensare che ebbero una possibilità di ricominciare, in una parte di mondo in cui nessuno sapeva del loro passato. Su questo non sapremo mai l'esatta verità, e allora perché non immaginare il finale che ci pare più giusto?

NARRATORE si volta verso il fondale, tutto il palco va in luce, musica, le prigioniere, ora senza ceppi, sono sparse sul palco e fissano la vela che è stata spiegata sullo sfondo. In primo piano il CAPITANO, inginocchiato viso verso il pubblico, con la testa bassa. A quella vista anche il giudice cade in ginocchio, sconfitto.

Buio.